

La faticosa intesa raggiunta nella notte

Psi: Craxi si restreggiato Cossiga ai primi di gennaio

ROMA — L'esito del logorante braccio di ferro tra Craxi e la sinistra del Psi è atteso per oggi. I lavori del comitato centrale socialista dovrebbero concludersi nel primo pomeriggio con la replica del segretario del partito. Da quello che dirà Craxi si potrà sapere se il dissidio con i suoi oppositori è stato in qualche modo composto, come sembra probabile, e se la crisi del Psi-Cossiga sarà aperta a febbraio alla chiusura del congresso democristiano, o in primavera, subito dopo le elezioni amministrative.

Per buona parte della notte la commissione politica del comitato centrale del Psi è rimasta riunita nel tentativo di arrivare ad un accordo ai termini di una accesa discussione si sarebbe raggiunto un compromesso che, lasciando Craxi alla guida

del partito, prevede le seguenti soluzioni circa la strategia politica e i problemi della gestione interna del Psi:

- 1) sarà accentuato l'impegno a favore di un governo di emergenza che include anche i comunisti;
- 2) questo governo di emergenza sarà presieduto dal segretario Cossiga; la compagnia Cossiga dovrebbe cadere una volta conclusosi il congresso della democrazia cristiana;
- 3) la presidenza del Psi, lasciato vacante dalla morte di Pietro Nenni, dovrebbe andare a Riccardo Lombardi, leader della sinistra del partito; non è ancora possibile sapere però se il nuovo presidente, così come chiedono Signorile e il «carletto» della sinistra, avrà i poteri che ha Piccoli nella

crisi del governo»;

- 4) più complesso rimane il discorso sulla redistribuzione degli incarichi: a guidare il gruppo socialista alla Camera potrebbe andare De Michelis in sostituzione di Balsamo, un federale di Craxi (De Michelis avrà in ogni caso una promozione al gruppo o in un altro gruppo di dirigenti); resterà quasi sicuramente l'amministratore Rino Formica, esposti troppo nella sinistra viendone i dirigenti Eri; incerta anche la direzione de l'Abruzzi Al posto dell'attuale direttore, Ugo Intini, sono stati proposti i nomi: Cicchitto, Tamburrano e Manca.
- La tregua raggiunta tra i due schieramenti sancisce comunque due fatti rilevanti: la fine imminente del go-

verno Cossiga e lo stravolgimento della maggioranza d'interno del Psi, così come è uscita dall'ultimo congresso di Torino. La maggioranza conservata da Craxi al comitato centrale sarà un'altra cosa. Si è evitato il congresso straordinario e Craxi ha conservato la guida del partito, ma per ottenere ciò il segretario ha dovuto fare numerose concessioni che non gli consentiranno più quella libertà di azione di cui poteva godere fino a ieri.

e.p.

● **GENOVA.** Nuova società di silicio con la Sardegna — Sarà costituita in questi giorni, come fatto per altre regioni, una società «La Sefigna», con sede nel capoluogo dell'isola, con il compito di gestire i collegamenti marittimi. La conseguenza è una maggiore snellità nel servizio della «Tirrenia».

Le notizie in oggi

- **Accordo Usa-Egitto per caccia F-5.** Un accordo è stato raggiunto tra Egitto e Stati Uniti per il montaggio di caccia a reazione in quest'ultimo Paese. Ne dà notizia nell'edizione odierna il giornale «Al Ahram».
- **Giovane ucciso a colpi di lupara.** Un giovane di 27 anni, Giuseppe Trimarchi, è stato ucciso a colpi di lupara sulla strada provinciale Polistena-Taurianova mentre viaggiava a bordo di una motoretta.
- **Navi sovietiche in Giappone.** Cinque navi sovietiche della marina militare sono state avvistate nelle acque del mare del Giappone.
- **Stugge al sequestro.** Un medico di Siderno, Pasquale Malgeri di 60 anni, è sfuggito al sequestro da parte di tre banditi i quali lo attendevano all'uscita dal suo studio di radiologia. E' accaduto ieri sera a Siderno. I malviventi hanno scambiato per il dott. Malgeri un suo collaboratore che usciva dallo studio ed hanno tentato di sequestrarlo. Accortisi dell'errore sono fuggiti.
- **Rapinano per provare sensazione.** Due diciannovesenni dell'area bohemien salernitana, Giovanni Gagliardi e Giuseppe Senatore, che il 7 settembre 1979 avevano compiuto una rapina per «provare una sensazione nuova» — come essi stessi hanno dichiarato ai giudici — e non certo per necessità di danaro», sono stati condannati dal tribunale di Avellino a cinque anni di reclusione ed a 500 mila lire di multa.
- **Killer all'ergastolo.** Il killer britannico George Bradshaw è stato condannato ieri all'ergastolo per avere ucciso nel 1974 l'italiano Alfredo (Tonì) Zomparelli, a sua volta coinvolto qualche anno prima nell'assassinio di un certo David Knight. Zomparelli era stato ucciso su ordinazione.
- **Revocato sciopero funzionari Cee.** I funzionari Cee hanno rinunciato per il momento allo sciopero di due settimane del personale del Consiglio dei ministri.
- **Omicidio in Milanesa.** Un piccolo commerciante di rottami ferrosi di Seregno, Aurelio Bertuzio, di 50 anni, è stato ucciso ieri sera davanti alla porta della sua abitazione con un colpo di arma da fuoco sparato da uno sconosciuto.
- **Annega bimbo di due anni.** Improvvisa tragedia ieri pomeriggio per una famiglia di Fiuminaggio, un centro del Sulcis-Iglesiente ad una ottantina di chilometri da Cagliari. Un bambino di due anni, Silvio Sanna, giocava poco lontano da casa quando, lasciato momentaneamente solo, è caduto nelle acque del «Rio Mannu» (il fiume che attraversa l'abitato di Fiuminaggio) annegando.
- **Ucciso ex sorvegliato speciale.** Un ex sorvegliato speciale da parte della pubblica sicurezza, Giuseppe Trimarchi di 27 anni di Taurianova, è stato ucciso a colpi di lucile caricato a pallottoloni. Secondo gli investigatori, il colpevole è stato catturato tra le cosche mafiose che operano nel Regno.
- **ostaggio scrive a Carter.** Il presidente americano ha ricevuto una lettera da un altro dei cinquantotto ostaggi di Tchernobyl. Oggi, diplomatici di 64 anni, il più anziano degli ostaggi. La lettera è praticamente identica a quella che lo stesso Deo aveva scritto al Washington Post e che il giornale ha pubblicato ieri.

Un valore di 32 miliardi (24 chili) Due valigie di eroina da Palermo a New York

NEW YORK — In due valigie giunte dall'Italia e ferme da alcuni giorni senza che nessuno le reclamasse, l'Interpol internazionale Kennedy di New York, gli agenti di frontiera e i funzionari doganieri hanno trovato 24 chilogrammi di eroina pura per un valore stimato, sul mercato clandestino degli stupefacenti, di circa 40 milioni di dollari. Si tratta del più ingente sequestro di tal genere effettuato nella zona di New York degli ultimi cinque anni.

Le due valigie, in base alle bollette di accompagnamento, risultano partite da Palermo per New York, via Roma. Da mercoledì scorso giacevano nel reparto bagagli dell'aeroporto senza che nessuno fosse giunto a ritrarle. In base alla procedura seguita in questi casi, sono state aperte e all'interno sono stati trovati 24 pacchi di eroina pura copersi di pepe, per confondere l'odorato dei cani appositamente addestrati alla scoperta di stupefacenti.

Nessun tentativo era stato fatto per nascondere l'eroi-

na, e ciò fa pensare che le valigie non dovessero passare da normali controlli doganali ma che qualcuno, probabilmente un addetto ai servizi dell'aeroporto, le sottrasse prima che venissero in dogana. Non si sa per quale motivo ciò non sia potuto avvenire.

Una sigaretta senza tabacco

SAN FRANCISCO — Si chiama «Folena» ed è la prima sigaretta senza tabacco, lanciata sul mercato americano (si prevede anche l'exportazione in 70 Paesi). E' composta di frumento soffiato, scorze di seme di cacao, limone e melassa.

Il dottor Donald Harrison, capo del dipartimento cardiaco dell'università di Harvard, ha detto che la «Free», non ha molto sporcizia, farà diminuire il rischio di malattie cardiovascolari (l'attuale fumo è quello del cancro (a causa del 3 o 4 milligrammi di catrame che contiene).

Attentati in Irlanda del Nord Bomba su un treno tre morti a Belfast

BELFAST — Una bomba ha ucciso tre persone in un treno per pendolari nei dintorni di Belfast. I feriti sono dodici. Quattordici di loro sono gravissimi. Ordigni esplosivi sono stati trovati su altri due treni. Un portavoce delle ferrovie nord-irlandesi ha detto: «Temeiamo che si tratti di un attacco concentrato dell'Ira sul sistema ferroviario dell'Ulster».

L'esplosione si è verificata alle 17,40 locali, ed il treno si è succedatamente incendiato. Il convoglio portava a casa a Belfast i lavoratori che ogni giorno si recano a Lisburn. In quel momento il treno si trovava a sei chilometri e mezzo dalla stazione di Belfast. L'esplosione ha sventrato la vettura centrale, gettando il pendio tra i passeggeri. «Non c'è stato preavviso alcuno — ha detto un portavoce dell'esercito britannico —. L'attentato non ha avuto la possibilità di salvarsi».

Ne pomeriggio altri due bombe sono esplose in ma-

gazzini e Dungannon, provocando gravi danni ma nessuna vittima. Un'altra bomba, proiettata dall'esplosione nell'entro del Carlton Hotel di Neelek; vi era stata posta da un gruppo di armati che avevano organizzato un attentato a tutti i uccisi immediatamente. Non si lamentano feriti.

Secondo la polizia, due degli uccisi sul treno dei pendolari potrebbero essere terroristi del centro che trasportavano la bomba a Belfast.

Un gruppo palestinese che si è autodefinito «Organizzazione 15 maggio» ha intanto rivendicato l'attentato di ieri al Mount Royal Hotel di Londra.

Torino-Savona — Stamane verso le 10, è stata interrotta la circolazione sulla tratta 98 Torino-Savona all'altezza della località Fontanapeso. L'interruzione è stata causata da un autotreno che, viaggiando in ritardo, è privo di catene, è rimasto bloccato. Il traffico è stato diradato.

Tensione a Belgrado Cadono le speranze per salvare Tito

BELGRADO — Fonti vicine alla presidenza informano oggi che i medici che curano il presidente Tito non hanno ormai rinunciato al tentativo di salvarlo amputandogli la gamba sinistra. Per il presidente jugoslavo, sarebbe ormai prossima la fine.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Elio Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secundo Riolto

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 144
DEL 19-3-1979

Lo stesso Tito si è opposto ad un secondo intervento chirurgico, giudicando che, nel caso di esito negativo, servirebbe a prolungargli la poca vita, e comunque non sarebbe più in grado di svolgere le sue funzioni di Stato. I dirigenti jugoslavi, ugualmente pessimisti circa le prospettive di successo di un intervento chirurgico, debba essere tentato ogni sforzo.

Vi è molta tensione e molta preoccupazione nella capitale. I dirigenti governativi affermano che quanto si va dicendo in Occidente circa il pericolo di un intervento chirurgico di Tito, non è che una provocazione del presidente, possa ulteriormente complicare la situazione. Fin qui governativi affermano che quanto si va dicendo in Occidente circa il pericolo di un intervento chirurgico di Tito, non è che una provocazione del presidente, possa ulteriormente complicare la situazione. Fin qui governativi affermano che quanto si va dicendo in Occidente circa il pericolo di un intervento chirurgico di Tito, non è che una provocazione del presidente, possa ulteriormente complicare la situazione.

Germania Est: sciopero contro i privilegi degli atleti

BERLINO — Secondo una fonte informata di Berlino Ovest, alcuni portuali di Rosstock avrebbero scioperato negli ultimi giorni per protestare contro la penuria di certi prodotti nella Germania Orientale.

Nei riferiti dichiarazioni fatte da viaggiatori, la stessa fonte ha detto che alcuni lavoratori del porto di Rosstock si sarebbero rifiutati quattro settimane fa di caricare su una nave coperte, l'armata e relativa biancheria destinati ai locali nei quali alloggeranno gli atleti e gli accompagnatori ai Giochi Olimpici di Mosca. I prodotti del genere, in particolare le lenzuola di qualità, sono attualmente difficili da reperire nella Germania Orientale.

Il materiale sarebbe stato in parte consegnato a militari e alcuni portuali sarebbero stati arrestati. Un incidente analogo era stato segnalato nei giorni scorsi all'Indo Cina — in occasione del carico di tessuti e carne in scatolette destinati al Vietnam.

Non intendono rinunciare alle Olimpiadi Dirigenti dello sport americano vogliono disubbidire a Carter

La minaccia degli Stati Uniti di boicottare i Giochi Olimpici di Mosca per protesta contro l'interfero sovietico in Afghanistan, si fa sempre più consistente. Dopo le parole, si è giunti al primo atto importante: un gruppo di pugili e lottatori degli Usa dovrebbe partire oggi per l'Urss per partecipare ad alcuni incontri internazionali, ma la trasferta potrebbe essere annullata. Questo ha chiesto il Dipartimento di Stato, però la decisione definitiva non è ancora stata presa perché i dirigenti sportivi Usa non si sono dichiarati d'accordo con questa presa di posizione.

In merito alla minaccia di boicottaggio, negli Usa influiscono le polemiche. Il direttore del Comitato olimpico statunitense, Don Miller, ha detto che il governo non ha alcuna autorità per impedire agli atleti americani di recarsi a Mosca. Dopo essersi rammaricato di non essere stato interpellato personalmente da nessuno dei

membri del governo stesso, Miller non ha esitato che il Comitato olimpico americano possa addirittura ignorare l'eventuale decisione presa dal presidente Carter in merito al boicottaggio.

Ma non tutti sono d'accordo con Miller. La confederazione sindacale Usa «Afl-Cio», che conta circa quattordici milioni di iscritti ha manifestato il suo disaccordo con il boicottaggio americano disertino le Olimpiadi di Mosca. Un portavoce della confederazione, Allen Zuck, ha vivacemente contestato la tesi del Comitato olimpico internazionale, secondo cui sport e politica sono due settori separati, ed ha aggiunto che Mosca, grazie ai Giochi, potrà di raggiungere tra i suoi atleti, e per tragarlo, fare propaganda, distogliere l'attenzione dei sovietici dalle loro preoccupazioni economiche e ricevere in Ussr atleti non ammessi ai Giochi Olimpici.

che il popolo americano consideri la presenza dei Giochi Olimpici una confederazione sindacale «Afl-Cio», come qualcuno ricorda, infatti, fin dall'inizio del 1975 a Mosca, i dirigenti delle Olimpiadi di Mosca ed a trasferire in un Paese «che rispetti i diritti dell'uomo ed il vero spirito olimpico».

E' comunque escluso che i Giochi possano essere trasferiti in extremis in un'altra nazione (per molte ragioni, tra cui quella relativa all'organizzazione ed all'allestimento di impianti adeguati). Yuri Karstev, il rappresentante dell'Urss al Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Mosca, ha confermato queste tesi ed ha aggiunto: «Non mi resta che il governo americano abbia autorità sul Comitato internazionale olimpico. Se il pretesto dell'interfero sovietico in Afghanistan servirà agli Usa per boicottare i Giochi, il solo risultato sarà quello di uccidere le Olimpiadi».